Anno IV. Mercoledì 16 Giugno 1880 N. 143

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 giugno

Una grave notizia ci viene oggi da Roma, quella che alla Consulta si è ormai certi del ritiro del principe Bismarck Gran Cancelliere dell'Impero germanico. Se ne parlava da un pezzo, ma poi le voci di dimissione venivano smentite. Questa volta la dimissione del Principe è giustificata dal rifiuto del suo Progetto sulla Legge ecclesiastica per parte della Commissione dei ventuno; e per darlo il Principe non avrebbe nemmanco aspettato tanto da udire l'ultima e definitiva decisione del Parlamento. Ad ogni modo, quantunque di fonte autorevolissima, aspettiamo che la notizia venuta da Roma ci sia confermata da Berlino.

Riguardo la Conferenza che comincierà domani in quella città, la stampa estera accentua ognor più l'accordo delle Potenze. E jeri la *Corrispondenza politica* annunciava con una tal quale solennità che eziandio circa la quistione di Jannina tra la Francia e la Germania siensi fermati accordi, cui le altre Potenze aderiranno indubbiamente.

Jeri Say, nuovo Presidente del Senato francese, venne insediato nell'alta sua carica, e perorò a favore dell'armonia tra i grandi Poteri dello Stato. Se non che a questa bella massima il Senato vuol fare un'eccezione a proposito dell'amnistia plenaria, ch'è in forse di nuovo per la poca disposizione del Senato ad acconsentirla. Ieri telegrafavano da Parigi che ora il Ministero si limiterà ad accordare grazie al più possibile, per evitare un conflitto.

Nella Camera dei Comuni accadde jeri un fatto assai straordinario, cioè una interpellanza di O' Donnell contro l'accettazione del nuovo ambasciatore della Repubblica di Francia Challemel, che diede origine a discorsi assai veementi, ad una vera burrasca parlamentare.

Dal resoconto telegrafico della stessa seduta della Camera dei Comuni rileviamo che ancora, dopo la Conferenza di Madrid, non è esaurito il tema della protezione da accordarsi ai sudditi esteri nel Marocco. Oggi trattasi di rimostranze collettive di tutte le Potenze europee a quel Sultano, poichè accconsenta a tutti i sudditi la libertà civile e religiosa.

ELEZIONI PROVINCIALI

In giugno, o (al più tardi) nella prima quindicina di luglio avverranno in Friuli le *elezioni provinciali.* Una circolare dell'egregio Prefetto comm. Mussi ha ricordato ai Sindaci di non tardare la convocazione degli Elettori, tanto più che la Legge determina il secondo lunedì di agosto per la sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

Quindi urge che gli *Elettori amministrativi* non perdano tempo; e considerino quali consiglieri scaduti d'ufficio si debbano rieleggere, e quali sostituire.

Noi in successivi articoli raccoglieremo le voci siguardo i *possibili candidati* ed ajuteremo la buona scelta degli Elettori; e intanto diremo il nostro giudizio (per quanto siamo noi competenti in materia) circa i Consiglieri cessanti.

Ma vogliamo dapprima confortare gli Elettori nella loro buona scelta, con uno spontaneo e schietto elogio verso la nostra provinciale Rappresentanza. Il qual elogio concerne la cura coscienziosa de' pubblici interessi e la sollecita loro trattazione. Difatti l'Ente Provincia, da che venne creato dalla Legge, soddisfece tra noi lodevolmente allo scopo di sua istituzione, e senza gittare il paese in un pelago di debiti seppe sopperire a molte esigenze della civiltà e del progresso. Gli Atti del Consiglio provinciale del Friuli sono un pubblico documento, che in tutti i tempi può provare la verità della nostra asserzione. E riguardo alla diligenza della nostra Rappresentanza provinciale, basti il dire che niuna seduta andò deserta per difetto di numero legale; com'è a dirsi anche delle settimanali sedute della Deputazione. Dunque siffatte ottime qualità della nostra Rappresentanza convien ricordare nelle prossime elezioni, e provvedere affinchè ognor più con buoni elementi venga essa rinforzata.

Dodici sono quest'anno i Consiglieri da eleggersi, e perciò gli Elettori avranno agevolezza ad aumentare la buona fama del piccolo Parlamento provinciale.

Nel Distretto di Udine gli Elettori amministrativi dovranno eleggere tre Consiglieri. Senza parlare del povero dottor cav. Giambattista Moretti che finì la vita sul suo seggio di Rappresentante della Provincia (lui che potevasi chiamare il decano de' nostri *uomini pubblici*), ricordiamo agli Elettori che cessano dall'ufficio i Consiglieri il conte cav. Giovanni Gropplero e il conte cav. Lucio Sigismondo Della Torre.

Nelle elezioni amministrative considerazioni di Parte politica essendo un accessorio, ci è cosa gradita rendere omaggio all'intelligenza ed operosità di questi due Consiglieri provinciali.

Il Conte Gropplero da tanti anni si occupa della cosa pubblica ed acquistò per ciò siffatte benemerenze, che davvero è inutile il ricordarle partitamente. Basterà dunque che diciamo essere stato per anni parecchi Deputato provinciale, ufficio cui per affari di famiglia rinunciava, e che venne costantemente impiegato in importanti Commissioni.

Il Conte Della Torre è l'anziano dei Consiglieri provinciali, e a lui per vennero affidati incarichi gravosi, che disimpegnò con rara diligenza, facendo ognor rispettare la Legge. Anche il Governo mostrò, conferendogli una onorificenza, di aggradire l'opera del Conte Della Torre, e gli Elettori per queste considerazioni nel campo amministrativo gli attestarono fiducia.

Nel Distretto di Maniago c'è da nominare un Consigliere, dacchè il Conte Carlo di Maniago compì il quinquennio. Gli *Atti del Consiglio* provano ch'egli fu diligente nello intervenire alle sedute, sebbene di rado prendesse la parola, e che fu anche elevato al seggio di Vice-Presidente. Anche il Maniago, come il Della Torre, viene impiegato in Commissioni che domandano molta perdita di tempo.

La rinuncia alla eventuale rielezione che pubblicò sul *Giornale di Udine* il dottor Pacifico Valussi, ci dispensa per buona ventura di parlare di lui qual Consigliere provinciale pel Distretto di Codroipo. Gli Elettori di quel Distretto devono pensare a sostituirlo ed a mandare una forza al Consiglio provinciale.

Scadono d'ufficio quest'anno i due Consiglieri pel Distretto di Latisaana, cioè il dott. cav. Andrea Milanese ed il dott. Antonio Donati. Anche il Milanese è un Consigliere anziano, e di più l'anziano della Deputazione o Giunta provinciale, dacchè venne costantemente rieletto, e per amore alla vita pubblica e per diligenza nel suo ufficio s'ebbe ognora que' riguardi, che poco gli spetterebbero per l'ostentazione del suo parteggiare politico. Riguardo al dott. Donati, sebbene lo abbiamo veduto di frequente alle sedute del Consiglio, sappiamo solo che fu poco felice nelle sue proposte, come anche che la più spiccata qualità elettorale per lui fu il ricco censo della sua famiglia.

Il sig. Calzutti Giuseppe geometra cessa dall'ufficio di Consigliere provinciale, e gli Elettori del Distretto di Gemona debbono pensare a sostituirlo, dacchè da qualche tempo la malferma salute gl'impedì di intervenire alle sessioni del Consiglio. E sebbene non sia rieleggibile, vogliamo ricordare che gli vennero più volte offerti incarichi di fiducia e che mostrò di interessarsi alla cosa pubblica.

Il Distretto di Tolmezzo deve o confermare o sostituire i Consiglieri cessanti sig. Luigi Micoli-Toscano o Cappellari ing. cav. Osvaldo. Il secondo qualche volta prese parte alle discussioni di negozi pubblici. Il primo fu eletto membro della Commissione forestale.

Il Distretto di Cividale deve pur esso eleggere un Consigliere, dacchè scade d'ufficio il conte Antonio Trento. E quegli Elettori amministrativi sanno che il loro Rappresentante fu già due volte eletto Deputato supplente, segno della fiducia de' Colleghi, e che talvolta venne incaricato di Relazioni al Consiglio.

Gli Elettori di S. Pietro al Natisone devono sostituire il sig. Zujani Gerardo, rinunciatario per incompatibilità d'ufficio.

Per oggi nulla vogliamo aggiungere a questi brevi cenni, che devono essere il preludio della lotta elettorale amministrativa, se mai ci sarà lotta. Or spetta agli Elettori dei singoli Distretti il farci conoscere le loro idee. Quanto a noi, siccome abbiamo parecchi nostri amici nella Rappresentanza provinciale (il che non era anni fa), non faremo di queste elezioni una *questione politica.* Certo è, però, che saremmo assai soddisfatti, qualora fossero eletti uomini di valore, di tali abbisognando le pubbliche amministrazioni.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 14 giugno contiene:

1. R. decreto 1. gennaio che abroga le disposizioni approvate coi RR. decreti 1 aprile 1861 e 9 dicembre 1866 circa egli assistenti del genio navale e altre ve ne sostituisce.

2. R. decreto 2 maggio che erige in corpo morale l'asilo infantile di Moltrasio (Como).

Camera dei Deputati (*Seduta del 15 giugno.*)

Viene letta una proposta di Boselli e altri, ammessa dagli uffizi, diretta ad ordinare una inchiesta sopra le condizioni della marina mercantile italiana e sui mezzi più acconci od efficaci per promuovere lo svolgimento ed assicurarne l'avvenire.

Annunziasi una interrogazione di Colajanni e altri circa gli intendimenti del Governo riguardo la scelta del tracciato della ferrovia Aquila Rieti che Colajanni svolge immediatamente e alla quale il ministro Baccarini risponde dicendo che la legge lascia in facoltà del Governo la scelta del tracciato e che il Governo però ha nella entità del fondo assegnato per la linea una norma da seguirsi ed un limite da non oltrepassarsi; che non pertanto, onde non pregiudicare alcun interesse, nel decreto di esecuzione dei primi lavori ha prescritto si cominci da quelli che sono comuni alle diverse proposte di tracciato state presentate.

Sella presenta la relazione sul disegno di Legge concernente la dotazione della Corona.

Riprendesi la discussione del bilancio del Ministero dell'interno tralasciata al capitolo riguardante i servizi di pubblica beneficenza, in ordine al quale la Commissione ha proposto s'inviti il Governo a presentare una legge pel riordinamento delle Opere Pie trasformando quelle che non corrispondono alle esigenze della civiltà moderna.

Lucchini Edoardo propone si aggiunga l'invito al Governo di vigilare più scrupolosamente sopra l'osservanza della Legge che regola le Opere Pie.

Berti Ferdinando appoggia l'ordine del giorno formulato dalla Commissione perchè conosce la necessità di riordinare l'amministrazione delle Opere Pie, dissente dall'aggiunta di Lucchini perchè non può ammettere il Governo manchi al dovere suo di vigilanza sopra le medesime. Nel tempo stesso conforta il Ministero a mantenere fermi i decreti emanati relativamente ad alcune amministrazioni di Opere Pie nella città e provincia di Bologna e lo consiglia a provvedere a decentrare quanto più sarà possibile le medesime.

Pepe approva pur esso la risoluzione proposta dalla Giunta e approva insieme quella aggiunta da Lucchini, non potendo menomamente dubitare della necessità della riforma accennata e di una più attenta e severa sorveglianza sopra le dette amministrazioni.

Fortunato discorre delle condizioni in cui trovansi i monti frumentari, esistenti di nome ancora in diverse famiglie, chiama l'attenzione del Ministero sopra di essi, ma per riordinarli non per trasformarli o distruggerli, perocchè possono riuscire ancora utilissimi alle popolazioni.

Costantini ristiene, per quanto gli consta, che le amministrazioni dei monti frumentari procedano bene e rendano buoni servigi. Ciò che stima opportuno per renderne migliore lo andamento sarebbe il consolidare e migliorare la posizione degli impiegati di tali amministrazioni.

Lanza esamina i difetti che principalmente viziano le amministrazioni delle opere pie, e crede sieno: la mancanza della tutela prescritta dalla legge, o i modi di esercitsrla, e la scelta degli amministratori nonchè gli scopi che spesso quelle amministrazioni si propongono, scopi di influenza politica e amministrativa estranei affatto al compito loro.

Bianchi chiede un aumento di lire 4000 in questo capitolo per un maggiore assegno all'ospedale di Ventimiglia, in considerazione della necessità in cui trovasi di raccogliere gli infermi italiani di ogni Provincia provenienti dal confine francese.

Picardi e Sciacca della Scala rivolgono al Ministero speciali istanze perchè vegga di soccorrere quei Comuni della Provincia di Messina danneggiati dalle ultime inondazioni e massimamente il Comune di Tripi, pres-

sochè interamente distrutto. Propongono, oltre immediati sussidi, la sopensione della esazione delle imposte.

Il ministro Depretis, rispondendo ai preopinanti dichiara che il Governo manterrà di certo i suoi decreti concernenti le opere pie nella Provincia e città di Bologna, dà ragione dell' indugio della applicazione. Promette essere disposto ad andare guardingo sullo aderire alla trasformazione dei monti frumentari e altri consimili istituti. Fa notare che la responsabilità delle amministrazioni delle opere pie non può spettare interamente al Ministero, nè potersi pure pienamente ascrivere adesso il difetto di vigilanza. In proposito prega Lanza a considerare se sia fattibile escludere oninamente la politica da tali amministrazioni.

Accetta la proposta fatta per l'ospedale di Ventimiglia e, riservandosi esaminare quanto occorra e sia possibile fare, forse con legge speciale, per alleviare la sventura ricordata da Costantini e Sciacca, aderisce intanto ad accrescere il capitolo di lire 10 mila per sovvenire ai più urgenti bisogni. Dà schiarimenti intorno alla sospensione del commissariato di Camposampiero, nella Venezia, annunziando che vi stabilirà invece un delegato di sicurezza pubblica che stima maggiormente utile. Assicura ripresenterà la Legge relativa agli impiegati degli ospizi nelle provincie meridionali, e dicendo che nel prossimo novembre proporrà quella per riforma delle opere pie, presenta ora il progetto di proroga della legge 1865 dimandato da Cerulli.

Soggiungonsi poscia da Spaventa altre considerazioni riguardo la vigilanza e la trasformazione delle istituzioni di beneficenza.

Si viene a deliberare sopra le risoluzioni formulate in proposito da Lucchini e dalla Commissione che il ministro Depretis accetta, modificandole in parte.

La Camera le approva in questi termini: prende cioè atto delle dichiarazioni del ministro circa la rigorosa osservanza della legge sulle opere pie e lo invita a presentare il progetto pel loro riordinamento, che senza ledere lo spirito di carità che le ha istituite, le renda più corrispondenti alle esigenze della civiltà.

Approvasi in seguito il capitolo cogli aumenti indicati e si approva inoltre i capitoli riguardanti le spese per la sanità interna, due dei quali danno luogo ad osservazioni di Minghetti e Lanza ed a schiarimenti del ministro.

Convalidansi infine l'elezione del II collegio di Bologna e prendesi in considerazione una proposta di legge di Colombi per l'aggregazione del comune di Feletto al mandamento di Rivarolo Canavese.

Il Ministro degli Esteri presenta la legge per dare esecuzione alla dichiarazione fra la Italia e la Serbia del 10 maggio 1880.

— Leggiamo nell' *Esercito Italiano*:

Il comitato delle armi di artiglieria e genio propose al Ministero di modificare, semplificandolo, l'*alzo* degli attuali fucili Wetterli riconosciuto di difficile maneggiamento, cogliendo questa circostanza per aggiungervi una tacca pel tiro a 1800 metri inteso a molestare le riserve.

Sappiamo che sono già in pronto circa 16 mila di questi nuovi fucili, e che man mano questa modificazione verrà fatta a tutti quelli che si trovano in uso presso i Corpi dell' esercito.

Tale inconveniente dell' alzo era gia stato segnalato fin dai primordi in cui il Wetterli venne introdotto, e quantunque un po' tarda sia stata la determinazione di porvi riparo, *determinazione che verrà ora a costare una egregia somma*, pur tuttavia questa notizia sarà accolta con soddisfazione da quanti si occupano con amore di cose militari.

— Fu ordinato l'armamento della corazzata *Venezia*, che viene mandata a raggiungere la divisione che trovasi nelle acque del Chilì per proteggere i connazionali.

— Il Ministero accettò la proposta che l'abolizione graduale del macinato incominci col primo settembre 1880, anzichè col 1881, restando fisso il 1884 per l'abolizione totale.

— Nicotera diresse una lettera alla Commissione per la riforma elettorale, in cui dichiara di aderire allo scrutinio di lista per provincia, non potendo intervenire alle sedute perchè ammalato.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Parigi, che l' annunzio della firma dei preliminari del nuovo trattato di commercio tra la Francia e l' Inghilterra ha gettato la costernazione nel campo dei protezionisti. Questi, che speravano di veder applicata la tariffa generale cogli aumenti deliberati dalla Camera dei deputati e con quelli più forti che si aspettavano dal Senato, vedono troncate le loro speranze dal patto che riguarda il miglioramento dello *statu quò*.

— Il Re degli Elleni, che trovasi attualmente a Pietroburgo, è aspettato in breve a Londra, ove gli si preparano grandi onori. In una riunione della *Corte del Consiglio del Comune*, che ebbe luogo il 9 Giugno sotto la presidenza del Lord Mayor Sir F. Wyatt Truscott, si decise di conferire a Re Giorgio la cittadinanza londinese e di invitarlo a recarsi nel Guidhall (Palazzo Municipale) per ricevere il Diploma, che sarà racchiuso in una cassetta d'oro e di gran pregio artistico.

— Ecco l'elenco dei rappresentanti delle varie Potenze alla Conferenza di Berlino.

Italia: conte di Launay, ambasciatore — Maggiore generale Sirone, delegato tecnico, coadiuvato dal maggiore Osio, addetto militare all' ambasciata italiana a Parigi.

Inghilterra: Odo Russel, ambasciatore, e sir Linton Simmons, generale.

Austria-Ungheria conte Szechenyi, ambasciatore, il colonnello von Ripp e il console generale Lwedinek.

Russia: Saturof, ambasciatore, e il generale Anutcin.

Francia: il conte di Saint-Vallier, ambasciatore, e il colonello Périer.

Germania: il principe Hohenlohe, che avrà la presidenza della Conferenza.

Saranno probabilmente segretari il tedesco von Busch e il francese De Mony.

La Grecia manda a semplice titolo consultivo, il signor Brailas, ministro di Grecia a Pietroburgo. Il Brailas è nativo di Corfù e pratico dei luoghi di cui si deve discutere. Inoltre egli prese già parte alle trattative turco-greche di Prevesa e Costantinopoli.

— La legge politica ecclesiastica, respinta in seconda lettura dalla Commissione del Landtag. ha inasprito la polemica fra i partiti tedeschi.

La *Germania*, organo degli ultramontani, così conchiude un suo articolo intitolato; *Il Papa ed il Centro*:

« La Chiesa non può prestarsi a servire di strumento ad intraprese, sieno buone o cattive, concepite senza essere state sottomesse al suo giudizio. Se le negoziazioni furono intavolate con questa mira, sarebbe stato meglio non intavolarle. Il papa ed i cattolici si rispettano troppo, e son troppo fermi e troppo irremovibili nelle loro convinzioni perchè possano abbassarsi a servire da strumento politico nelle mani d' un Governo. »

I clericali rialzano il capo in Germania, attribuendosi il merito di una vittoria, alla quale non hanno contribuito che in parte. La proposta di legge per concedere al Governo i poteri discrezionali, fu respinta tanto dal centro, quanto dai liberali, e dai progressisti per opposte ragioni. Dal centro perchè in quella proposta non si facevano abbastanza concessioni alla Curia; dai liberali e dai progressisti perchè se ne facevano troppe. Ora i clericali intenderebbero usufruire dei risultati, ma non tarderanno ad accorgersi che ebbero troppa premura cantar vittoria.

Dalla Provincia

Ci scrivono da Pordenone che un maestro di quelle Scuole, il sig. Luigi Spagnol, ha disegnata e fatta litografare una carta geografica dell'Italia, tratta dalle migliori edite a Gotha, che merita il favore de' Maestri e Preposti scolastici. Ed oggi, dacchè si vuole tanto popolarizzare lo studio della Geografia, godiamo di vedere occuparsi di esso studio con predilezione eziandio chi non la insegna *ex-professo* negli Istituti superiori e nelle Università. Ciò significa che effettivamente le cognizioni si diffondono, e con esse i mezzi per acquistarne vieppiù.

Targioni Tozzetti Carlo, sostituto procuratore del Re a Lucca, fu nominato reggente la Procura di Pordenone.

Verso le ore 8 pom. del giorno 13 corr. certo G. C. di Aviano (Pordenone) vibrava un colpo di coltello al proprio compaesano L. P. rendendolo sull' istante cadavere. L'omicida venne il dì seguente arrestato dall' arma dei RR. Carabinieri.

Sul binario della ferrovia, poco lungi da Pordenone, si rinvenne il cadavere di un negoz. di Sacile che si suppone essersi gettato spontaneamente sotto le ruote della locomotiva.

CRONACA CITTADINA

A Giosuè Carducci il Presidente della Società operaia Udinese dirigeva la seguente:

All' illustre Prof. Giosuè Carducci

UDINE.

Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaja Udinese convocato in Seduta ordinaria nel giorno 13 giugno anno c. riceveva dal sottoscritto un lietissimo annuncio: Voi, illustre Poeta, avete aderito a comporre, quando che sia, l'*Inno del Lavoro* per questa forte Società, inno che sarà in appresso, e speriamo da illustre maestro vestito colle grazie della Musica, di quell' arte sovrana che è degnissima sorella della Poesia, da Voi, con tanto lustro della Patria coltivata, — e verrà eseguito la prima volta nel giorno in cui si inaugurerà il nuovo Gonfalone artistico del Sodalizio. —

Il Consiglio rappresentativo Vi esprime la più profonda gratitudine, ed il sottoscritto, associandosi di tutto cuore a questo atto di dovere, coglie l'occasione per manifestarvi la più sentita osservanza

Il Presidente
della Società Operaja Udinese
f. Leonardo Rizzani.

Dimostrazione al friulano prof. Ellero. Il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza di Bologna, non appena ebbe notizia della perdita che va a fare l'Ateneo, colla nomina dell'on. prof. Ellero a Consigliere della Corte di Cassazione in Roma, nella seduta del 22 giugno per acclamazione votava il seguente ordine del giorno:

« La Facoltà di Giurisprudenza nell' Università di Bologna, nella sua adunanza del 12 giugno 1880, avendo udita la notizia che il prof. Pietro Ellero è stato nominato Consigliere di Corte di Cassazione in Roma, nell'atto che si congratula coll' illustre ed amato collega per la sua con legna promozione all'alto officio, deplora la grave perdita che ne soffrirebbero l' Università di Bologna e la Facoltà di Giurisprudenza, ed augurando che S. E. il Ministero dell' istruzione pubblica possa trovar modo di conservare all' insegnamento ed a questo Ateneo uno scienziato ed un maestro che sarebbe difficile surrogare, fa voti unanimi, affinchè il professore Pietro Ellero non abbandoni la Cattedra e l' Università di Bologna. »

I Deputati friulani. Rileviamo dai Giornali di Roma che i Deputati Billia e Cavalletto fanno parte della ormai completata Giunta che esaminerà il Progetto di Legge per aggiunte e modificazioni all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria, e che gli on. Di Lenna e Cavalletto furono eletti Commissarii pel Progetto di abolizione del *vagantivo* nelle Provincie Venete.

L'on. Billia nella seduta dell' altro ieri della Camera dei Deputati perorò perchè fosse concessa provvisoriamente, e con le dovute cautele, l'importazione della foglia dei gelsi dal Friuli orientale nei limitrofi paesi della Provincia nostra. Sebbene la risposta del Ministro Miceli non sia appieno tranquillante, e sebbene ogni provvedimento possa giungere tardo, ringraziamo l'on. Billia che in ogni occasione si dimostra Deputato attento ed operoso, desiderosissimo di giovare non soltanto al suo Collegio, bensì a tutti gl' interessi nostri provinciali.

Club operaio udinese per visitare l'Esposizione di Milano del 1881. Anche questa bella istituzione procede egregiamente, accrescendosi in numero di soci e consolidandosi mercè le ottime disposizioni di essi, che in generale hanno cura di mantenersi al corrente coi versamenti delle quote settimanali.

Il Comitato direttivo infatti, nel distribuire in questi giorni lo Statuto del Club definitivamente approvato dall'Assemblea, lo accompagnava con una circolare in cui *esprime la sua piena soddisfazione per questo confortante fatto.*

Le somme finora raccolte dagli Esattori del Club vennero per deliberazione del Comitato depositate alla Banca popolare friulana.

Sappiamo che l'idea dei nostri operai di unirsi per fare una visita alla grande Mostra industriale di Milano venne molto lodata anche dal di fuori, e sarà in diversi luoghi imitata, avendo alcune Società operaie d'altre città chiesto alla Presidenza del nostro Club delle informazioni sulla sua costituzione.

A suo tempo abbiamo pubblicato una lettera di encomio della Presidenza della Società generale di mutuo soccorso di Milano, che offriva il suo appoggio e la sua cooperazione agli operai udinesi per l'epoca in cui essi si recheranno a Milano. Ne pubblichiamo oggi un'altra dello stesso tenore, e più importante del Consolato delle Società operaie milanesi. Sebbene in ritardo, varrà questa pubblicazione a dimostrare quale accoglienza abbia ottenuto al di fuori l'idea dei nostri operai, e quanto meriti essa di ottenere l'adesione di tutti gli operai intelligenti.

Ecco la lettera del Consolato:

Onorevole Commissione del Club Operaio Udinese,

Abbiamo ricevuto la vostra pregiata Circolare in data 26 marzo a. s. che gentilmente ci avete mandato, e abbiamo appreso con piacere come anche gli operai di questa lontana zona d' Italia si dispongono a intraprendere una gita a Milano ad arricchirsi di quelle utili cognizioni di cui non potrà essere che feconda la prossima Esposizione nazionale industriale che avrà luogo in Milano nel prossimo anno.

E qui ci è grato annunciarvi che speriamo di realizzare un progetto di preparare una Esposizione operaia contemporanea a quella industriale, e assai probabilmente un Congresso operaio per la trattazione di argomenti profittevoli alle classi lavoratrici.

In quest'occasione converranno a Milano gli operai di varie parti d' Italia, fra cui di Bologna a mezzo di quella Società operaia.

Noi attendiamo l' opportunità di potervi stringere la mano, e di scambiare con voi i sentimenti di fratellevole amore che debbono collegare tutti i lavoratori della patria comune

Vi preghiamo di corrispondere con noi ogni qualvolta il bisogno di schiarimenti od altro ve ne offra occasione.

Gradite le attestazioni della massima stima, con che ci raffermiamo.

Milano, 17 aprile 1880.

Il Consolato

Cerutti Lorenzo - Negri Alfonso
Vettinger Giovanni - Carlo Corneo

Il Segretario *Gaetano Provaggi.*

Nuovo giornale. Domenica, 20 giugno uscirà il primo numero del nuovo giornale settimanale *Vita nuova*, corriere dell'arte, diretto da Clemente Argentini.

Sommario: Squille – La Redazione, Asterischi – Doctor Sincerus, Ad Edgardo Corbelli – Corrado Ricci, Innovazioni Linguistiche – Cencio Cenci, Quadretto di Famiglia – Ugo Ranieri, Note in Margine – Friulano, Voli...... D' Icaro.

UN BAGNO NOTTURNO bozzetto di **Emilio Zola** (proprietà della Casa editrice C. Bignami e C. di Milano).

SACRIFICIO D'AMORE racconto udinese di **A. C. Tempesta**

Rebus a premio, Tramway, ecc.

Un numero cent. 10, abbon. a tutto l'anno corr. lire 3.

Ufficio di Redazione ad Amministrazione via Savorgnana numero 13 presso la tipografia Jacob e Colmegna, Udine.

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 15 Giugno 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale			Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
	Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesato	minimo	massimo	adequato giornalier.	
Giapponesi annuali e parificate	1068 55	531 80	2 65	3 30	3 03	2 94
Nostrane gialle e parificate	— —	— —	— —	— —	— —	—

NOTE AGRICOLE.

Scritti importanti di zooteonia con speciale applicazione alla nostra Provincia comparvero ne' ultimi numeri del *Bullettino* dell'Associazione agraria Friulana. Nel numero di lunedì 7 corrente si legge una lettera del sig. Fabio Cernazai diretta al Senatore Pecile sui provvedimenti provinciali pel miglioramento della razza bovina in Friuli. Su questo importante argomento l'egregio signor Cernazai svolge importanti considerazioni pratiche.

Nel *Bullettino* del 14 corr. è inserto un notevole articolo del dottor Romano G. B. sulla vacca Bretone e sulla convenienza o no d' importarla in Friuli.

A proposito di importazione di tori abbiamo rilevato dai giornali di Padova che la Rappresentanza di quella Provincia stabiliva

la bella somma di lire 60,000 a disposizione dell'Istituto agrario di Brusegana per l'acquisto di torelli e vitelli specialmente del Tirolo.

Venerdì si tenne in Brusegana l'asta di 16 torelli tirolesi, e nessun agricoltore del territorio di Padova si è presentato. Sei furono acquistati da agricoltori di Conselve, due da un membro della Commissione e gli altri vennero ricondotti alla stalla.

Cosa vale dunque che i Corpi morali si adoperino per incoraggiare la produzione e l'industrie agricole, se cosifatta è l'apatia dei privati?

Per la produzione del tabacco il prof. Cantoni ha fatto un importante studio pubblicato in un volume dal R. Ministero d'agricoltura. In questo volume il dotto professore spiega anche quali sono le condizioni di clima per avere tabacchi combustibili in Italia. Un clima adatto esso lo trova lungo tutto il versante alpino dell'Italia settentrionale, e per il Friuli punti convenienti sarebbero Pordenone, Sacile, Cercivento, Tolmezzo, Udine.

Il prezzo dei bozzoli. A Milano furono fatti contratti a L. 4, 4,05 e 410 al chilogrammo colla tolleranza del 20 per cento. Nell'alta Brianza e nel Comasco si conchiusero prezzi da lire 3.70 a 3.75, nel basso da 3.30 a 3.50 e colla tolleranza del 15 per cento.

FATTI VARII

Un bel romanzo. Con molta soddisfazione dell'animo vediamo di giorno in giorno aumentarsi il numero de' giovani scrittori che arricchiscono di romanzi, per la sostanza e per la forma lodevoli, la letteratura nazionale. E sebbene le agitazioni politiche e sociali impediscano che la comparsa d'un nuovo libro sia segnalato come un avvenimento, e l'attenzione dei più sia distolta dai pacifici studj, ciò non di meno è debito della Stampa rendere onoranza a ogni generoso conato di rilevare il senso morale del Popolo e di educarlo mediante il sovrano magistero delle Lettere.

Il che possiamo dire con coscienza a proposito d'un romanzo, di cui testè fecesi a Milano la seconda edizione, del signor Alberto Boccardi triestino, sotto il titolo: *Ebbrezza mortale*, che ha molti pregi, e quello sopratutto di farsi leggere d'un tratto, e di ottenere che ogni Lettore, giunto che sia all'ultima pagina, possa sclamare, come abbiamo sclamato noi: *è un bel romanzo*.

E questo appellativo ben merita il lavoro del signor Boccardi, perchè in esso c'è fantasia e cuore, conoscenza delle umani passioni, finitezza di colorito, somma varietà negli episodj e pittura di caratteri e di costumi conforme al vero, senza chè la realtà abbia a nuocere all'ideale.

Non ci faremo a raccontare noi, poichè questo cenno è diretto ad invogliare molti alla lettura del libro. Ma, ripetiamolo, esso ci provò nell'Autore attitudine distinta a trattare il romanzo, e buoni studj sui migliori modelli che offre la letteratura contemporanea italiana e straniera. Quindi mandiamo al triestino signor Boccardi le nostre congratulazioni per questo suo lavoro, e speriamo che gli elogj degli intelligenti e la simpatia del Pubblico gli saranno valido incoraggiamento ad altri lavori letterarii.

G.

Società italiana di commercio coll'Africa. Il *Sole* annunzia che fino dall'altro ieri la sottoscrizione delle azioni di questa Società ha già superato il numero legalmente richiesto di quattro quinti per la regolare sua costituzione.

È una cosa che registriamo noi pure col massimo piacere, compresi come siamo degli ingenti vantaggi che derivar potranno ai nostri commerci dall'estendersi dei rapporti con l'Africa.

Il *Sole* aggiunge che col 15 corr. mese la sottoscrizione venne chiusa e che assai prossimamente ci sarà la prima riunione dei signori Azionisti.

Un'antica nave. A Sandeherred, in Norvegia, fu ultimamente scoperta un'antichità scandinava che è unica nel suo genere, vale a dire uno di quei bastimenti a vela che montavano secoli sono i pirati norvegesi o Vikingi, e sui quali si mettevano a dare la caccia ai loro nemici attraverso l'Oceano.

La lunghezza totale della nave antica è di circa 75 piedi, e la si rinvenne in un monticello di sabbia, completamente armata ed arredata, come se avesse dovuto spiegare le vele per un viaggio di lungo corso.

Tosto che il battello dei Vikingi sarà stato completamente estratto dal monticello in cui trovasi, si crede che sarà possibile di rimetterlo a galla e di portarlo per mare fino a Cristiania, ove sarà deposto nel Museo dell'Università.

ULTIMO CORRIERE

I giornali clericali di Roma smentiscono la voce corsa che il cardinale Nina, segretario di Stato, sia dimissionario.

— Nella Commissione per la Riforma elettorale continuò la discussione sullo scrutinio di lista. Mancini, Baccelli e Zanardelli lo sostennero, Rudinì e Chimirri lo avversarono. Erano assenti Mussi, Nicotera e Crispi. Oggi la Commissione voterà sullo scrutinio di lista.

— Telegrafano da Pietroburgo:

Essendo aumentati i lavori della suprema Commissione ordinatrice, sarà istituita una seconda cancelleria.

— Telegrafano da Costantinopoli:

L'ambasciatore austriaco Dubsky verrebbe sostituito da Hoyos, ora inviato a Bukarest. La Commissione europea per le riforme si riunirà il 18 corrente.

— A Lione, Marsiglia, Angers, Amiens, Macon, Blois si moltiplicano le conferenze contro i decreti del 29 marzo.

— Continuano gli scioperi dei muratori a Lione, dei marmorai a Marsiglia, dei falegnami a Bordeaux, dei tessitori a Troyes.

— I sei ambasciatori plenipotenziari rappresentanti la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Russia, l'Italia e l'Austria-Ungheria si riunirono in seduta preparatoria e stabilirono l'ordine di procedure nelle discussioni. Si afferma che l'affare del Montenegro sia stato anticipatamente conciliato secondo il progetto russo.

— Si assicura che il viaggio del ministro Corti a Parigi ed a Londra contribuì all'accordo completo fra i Governi inglese, francese ed italiano nella questione ellenica in senso favorevolissimo alla causa greca.

TELEGRAMMI

Berlino, 14. Il Consiglio federale confermò in seconda lettura l'incorporazione dell'Elba inferiore nell'Unione doganale.

Parigi, 14. (*Camera*) Si respinge il progetto sull'amministrazione militare.

Il ministro della guerra disapprovò pure il progetto del Senato e quello della Commissione della Camera e ne domandò il rinvio alla Commissione mista e che si sforzerà di conciliare i due progetti. La Commissione del Senato per esaminare il progetto di soppressione delle lettere di obbedienza è composta di 7 membri favorevoli e 2 contrari.

Freycinet dichiarò alla Commissione senatoriale delle tariffe che ebbe luogo un semplice scambio di lettere fra Say e Granville; lo scambio non vincolò i due Governi. La Commissione decise che indirizzerà domani una domanda al Governo a questo proposito. Credesi che dinanzi alle disposizioni del Senato, il Gabinetto rinunzierà alla iniziativa dell'amnistia, e si limiterà ad accordare grazie quanto è possibile.

La Relazione della Commissione del bilancio del Ministero degli affari esteri propone che si respinga l'emendamento Raspail che chiede la soppressione dell'Ambasciata di Francia presso il Vaticano.

Vienna, 14. La *Corrispondenza Politica* ha da Berlino: Sulla questione di Janina l'accordo fra la Germania e la Francia sembra stabilito.

Innspruk, 14. I Vescovi di Trento, Bressanone, Salisburgo, presentarono una dichiarazione protestando contro lo stabilimento di Comunità protestanti nel Tirolo.

Londra, 14. (*Camera dei comuni*) Dilke dice che il Governo ordinò spesso al rappresentante al Marocco di dimostrare al Sultano la necessità di accordare a tutti i sudditi libertà civile e religiosa. L'Inghilterra tratta colle altre Potenze per fare rimostranze collettive al Marocco in favore della libertà religiosa.

Dilke, rispondendo a Otway, dice che il Governo francese, come il solito, indirizzò al Governo inglese una comunicazione per per sapere se la nomina di Challemel ad ambasciatore sarebbe gradita. Il Governo inglese rispose esser pronto a riceverlo.

O' Donnel si alza per interpellare sulla nomina di Challemel.

Il Presidente dice che O' Donnel annunziò un'interpellanza sotto la propria responsabilità, avrebbe fatto meglio a consultare la Presidenza; tuttavia non può dire la questione irregolare.

O' Donnel legge la sua domanda contro la nomina di Challemel.

Dilke risponde che deplora il permesso dato a O' Donnel di indirizzare tale domanda.

Sorge discussione vivissima.

Dilke confuta le asserzioni di O' Donnel contro Challemel in occasione dei fatti della Comune dicendolo non responsabile.

O' Donnel vuole proporre una mozione mantenendo la sua interpellanza.

Gladstone domanda che tolgasi la parola a O' Donnel.

La discussione si fa violenta.

Parnell domanda l'aggiornamento della discussione.

La domanda è respinta con voti 245 contro 139.

Nolan chiede l'aggiornamento della Camera.

ULTIMI

Londra, 15. La Camera dei Comuni aggiornò a giovedì l'interpellanza O'Donnel.

Sembra confermarsi che l'Austria acconsenta alla cessione di Dulcigno al Montenegro.

Il *Times* dice che l'Inghilterra e la Francia aderiscono al tracciato della frontiera greca proposto da Freycinet come quello più conforme alle intenzioni del Congresso.

Berlino, 15. L'*Agenzia Wolff* ha da Parigi: Dicesi che l'Inghilterra abbia aderito all'opinione della Francia riguardo l'oggetto della conferenza di Berlino e che i rappresentanti di tutte le altre Potenze abbiano ricevuto istruzioni d'aderirvi pure in massima.

Berlino, 15. L'*Agenzia Wolff* pubblica che è un apprezzamento erroneo della situazione il pretendere che la conferenza incaricherà la Grecia del mandato d'occupazione primachè la Commissione abbia fissato sui luoghi la linea della frontiera e le Potenze la abbiano approvata.

Questa linea del territorio da occuparsi non esiste ancora.

Boston, 14. La nave americana *Neucomb*, proveniente da Giamaica, racconta che una fregata spagnuola tirò contro di essa a 12 miglia da Cuba. Il *Neucomb* issò la bandiera americana mettendosi in panna; l'ufficiale spagnuolo andò a bordo per farvi un'ispezione credendo di trovarvi delle armi. Era la stessa fregata che tirò recentemente contro la nave *Meritt*.

New York, 14. Il console generale del Perù a Panama indirizzò al console peruviano a New York il seguente dispaccio: I chileni occuparono Tacnac. Dopo tre giorni di combattimento. Il colonnello boliviano Canaho fu ucciso. Ottomila uomini d'ambe le parti furono posti fuori di combattimento. Gli eserciti alleati assediano Teana (?) Monteiro fece prigionieri mille chileni. Le truppe chilene sono completamente circondate.

Londra, 15. La Banca di Sconto di Parigi, la casa Rotschild di Londra, le Società Generale, la casa Baring, il Comptoir d'Escompte, e le case Hambro e Montaigu ottennero l'aggiudicazione del prestito indiano di tre milioni di sterline al prezzo di 103 3\|16. Il prestito fa a Calcutta il 4 0\|0 di premio.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 16. La Commissione pei provvedimenti finanziari, solo nella prossima seduta, a cui interverrà il ministro delle finanze, delibererà circa l'epoca per l'abolizione totale del macinato.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 15 giugno, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	25.—	a L.	—.—
Granoturco	vecchio	»	17.75	»	18.45
Id.	nuovo	»	—.—	»	—.—
Segala	»	»	17.75	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	26.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	33.—	»	—.—
» di pianura	»	»	28.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	33.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 giugno

Rend. italiana	97.—.—	Az. Naz. Banca	1030.—
Nap. d'oro (con.)	21.98.—	Fer. M. (con.)	472 50
Londra 3 mesi	27.60.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.75.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 15 giugno

Mobiliare	282.10	Argento	—.—
Lombarde	84.75	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 05
Austriache	280.—	Ren. aust.	73.90
Banca nazionale	833.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9,32.1|2	Union-Bank	—.—

LONDRA 14 giugno

Inglese	98.3|16	Spagnuolo	18.5|8
Italiano	86.3|8	Turco	11.1|8

PARIGI 15 giugno

3 0|0 Francese	86.55	Obblig. Lomb.	339.—
5 0|0 Francese	119 85	» Romane	—.—
Rend. ital.	87 80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	182.—	C.Lon. a vista	25.32.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.31
» Romane	148.—	Lotti turchi	36.1|4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 giugno (uff.) chiusura

Londra 117.10 Argento —.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 15 giugno

Rendita italiana 96.90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 giugno

Rendita pronta 96.85 per fine corr. 97.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.56 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.96	a	21.98
Bancanote austriache	»	234.75	»	235 25
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleght.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.